**WHIRLPOOLS**

*Whirlpools* riflette un periodo turbolento e nero della mia vita.

Ero chiusa in me stessa, divisa, rotta.

Attorno a me solo volti senza faccia, un turbinio di persone che corrono velocissime, che mi guardano senza vedermi, che ascoltano senza sentire.
Nel silenzio assordante di queste presenze-fantasmi urlano forti i miei pensieri, miei unici compagni di viaggio.

Così chiedo, nel nero della mia solitudine, che le voci nella mia testa mi diano pace, che il mondo si fermi, che qualcuno, con dolcezza e senza chiedersi perché, mi prenda per mano e mi porti con sé.

*Whirlpools* è un grido arrabbiato e deluso di fronte ad una società sordo-muta, è il flusso incessante dei pensieri di chi si sente solo in mezzo al viavai del mondo.

*Whirlpools* reflects a turbulent and dark period of my life.

I was closed off, divided, broken.

I could only see faceless faces all around me, a whirlwind of people running fast, looking at me without really seeing me, hearing without listening.

In the deafening silence of these ghost-presences my thoughts - my only travelling companions - were screaming loud.

So I asked, in the blackness of my loneliness, to the voices in my head to stop, to the world to slow down and to be gently and silently taken away by the hand of someone.

*Whirlpools* is an angry and disappointed cry against a deaf-mute society, it's the incessant flow of thoughts of those who feel alone, unheard and unseen amidst the hustle and bustle of the world.